I.C.4 Asti

ISTITUTO COMPRENSIVO 4 - ASTI

PROTOCOLLO CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO

Linee guida, prevenzione e contrasto



Approvato dal Collegio dei Docenti del 26 marzo 2025

Approvato dal Consiglio di Istituto del 22 maggio 2025

L'Istituto Comprensivo IC4 di Asti riconosce il bullismo come una grave violazione dei diritti umani e un ostacolo all'apprendimento e al benessere degli studenti. Si impegna a creare un ambiente scolastico sicuro, inclusivo e rispettoso, dove tutti gli studenti si sentano valorizzati e protetti. Le finalità di un protocollo anti bullismo sono molteplici e mirano a creare un ambiente scolastico sicuro e inclusivo per tutti gli studenti. Il fine ultimo del nostro istituto è quello di creare una cultura che sostenga una alleanza comune contro ogni forma di violenza.

Definizione di bullismo e cyberbullismo

Bullismo:

Il bullismo è un comportamento aggressivo, intenzionale e ripetuto, che si verifica in un contesto di squilibrio di potere tra un bullo (o un gruppo di bulli) e una vittima. Il bullo utilizza la sua superiorità fisica, sociale o psicologica per danneggiare o umiliare la vittima, che si trova in una posizione di inferiorità e non è in grado di difendersi efficacemente.

Caratteristiche principali del bullismo:

- Intenzionalità: il bullo agisce con la volontà di arrecare danno alla vittima.
- Ripetitività: le azioni di bullismo si ripetono nel tempo, creando un clima di terrore e oppressione per la vittima.
- Squilibrio di potere: il bullo si trova in una posizione di vantaggio rispetto alla vittima, che può essere di natura fisica, sociale o psicologica.
- Vessazioni: le azioni di bullismo possono essere di vario tipo:
    - fisiche: aggressioni, percosse, furto o danneggiamento di oggetti.
    - verbali: insulti, offese, minacce, derisioni.
    - sociali: esclusione dal gruppo, diffusione di pettegolezzi e calunnie, isolamento.

Cyberbullismo:

Il cyberbullismo è una forma di bullismo che si realizza attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali, come social media, messaggi, email, chat online. Il cyberbullo utilizza questi strumenti per attaccare, umiliare o molestare la vittima, spesso diffondendo contenuti offensivi o privati.

Caratteristiche principali del cyberbullismo:

- Utilizzo di tecnologie digitali: il cyberbullismo si manifesta attraverso l'uso di internet, telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici.
- Anonimato: spesso il cyberbullo si nasconde dietro l'anonimato per agire impunemente.
- Diffusione rapida e ampia: i contenuti offensivi possono essere diffusi rapidamente a un vasto pubblico, amplificando il danno per la vittima.
- Disponibilità continua: le azioni di cyberbullismo possono avvenire 24 ore su 24, senza limiti di tempo e luogo.
- Difficoltà di controllo: può essere difficile per genitori e insegnanti monitorare e controllare le attività online dei ragazzi.

Conseguenze del bullismo e cyberbullismo:

Sia il bullismo che il cyberbullismo possono avere gravi conseguenze per la vittima, tra cui:

- Danni psicologici: ansia, depressione, isolamento, bassa autostima, difficoltà di concentrazione, disturbi del sonno e dell'alimentazione, ideazione suicidaria.
- Danni fisici: lesioni, malattie psicosomatiche.
- Difficoltà scolastiche: calo del rendimento, assenteismo, abbandono scolastico.
- Problemi sociali: difficoltà a stringere amicizie, isolamento.

È importante sottolineare che il bullismo e il cyberbullismo sono fenomeni gravi che vanno contrastati con azioni di prevenzione e intervento tempestive.

Procedura d’intervento a carattere preventivo

La procedura d'intervento a carattere preventivo del bullismo e del cyberbullismo si concentra su una serie di azioni e strategie volte a creare un ambiente scolastico sicuro, inclusivo e rispettoso, dove il bullismo e il cyberbullismo non trovino terreno fertile.

Obiettivi principali:

- Sensibilizzare e informare: aumentare la consapevolezza di tutta la comunità scolastica (studenti, genitori, docenti, personale ATA) sul fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, sulle sue diverse forme, conseguenze e dinamiche.

- Promuovere una cultura del rispetto: educare gli studenti al rispetto reciproco, all'empatia, alla diversità e all'inclusione, incoraggiando comportamenti positivi e responsabili.
- Sviluppare competenze socio-emotive: aiutare gli studenti a sviluppare abilità di comunicazione, risoluzione dei conflitti, gestione delle emozioni e autoconsapevolezza, strumenti fondamentali per prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo.
- Creare un clima di fiducia e collaborazione: favorire la creazione di un ambiente in cui gli studenti si sentano sicuri a parlare di eventuali problemi o difficoltà, e in cui la collaborazione tra scuola, famiglia e servizi esterni sia attiva e proficua.

Azioni e strategie:

1. Educazione e sensibilizzazione:

    - Organizzazione di incontri, workshop e attività di sensibilizzazione sul bullismo e il cyberbullismo, rivolti a studenti, genitori e personale scolastico.
    - Utilizzo di materiali didattici, libri, film e risorse online per approfondire la tematica in classe.
    - Realizzazione di progetti e iniziative specifiche sul tema del rispetto, dell'inclusione e della lotta contro il bullismo e il cyberbullismo.
2. Promozione di competenze socio-emotive:

    - Implementazione di programmi di educazione socio-emotiva per sviluppare le competenze degli studenti nella gestione delle emozioni, nella comunicazione efficace e nella risoluzione dei conflitti.
    - Utilizzo di metodologie didattiche attive e partecipative, come il cooperative learning e il role-playing, per favorire l'apprendimento di abilità sociali.
    - Creazione di spazi di ascolto e di dialogo, come sportelli di ascolto, dove gli studenti possano esprimere le proprie difficoltà e ricevere supporto.
3. Creazione di un ambiente positivo:

    - Definizione di regole chiare e condivise sul comportamento a scuola e online, con particolare attenzione al rispetto degli altri e alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

- Promozione di un clima di classe sereno e accogliente, dove tutti si sentano accettati e valorizzati.
- Incoraggiamento della partecipazione attiva degli studenti alla vita scolastica, attraverso iniziative e progetti che favoriscano la loro espressione e creatività.

4. Coinvolgimento dei genitori:

- Organizzazione di incontri informativi e di sensibilizzazione sul bullismo e il cyberbullismo, rivolti ai genitori.
- Offerta di supporto ai genitori per affrontare eventuali problemi legati al bullismo e al cyberbullismo.
- Promozione della collaborazione tra scuola e famiglia per monitorare il benessere degli studenti e intervenire tempestivamente in caso di difficoltà.

5. Monitoraggio e valutazione:

- Raccolta di dati e informazioni sul fenomeno del bullismo e del cyberbullismo nella scuola, attraverso questionari, sondaggi e osservazioni.
- Valutazione periodica delle azioni intraprese per verificarne l'efficacia e apportare eventuali modifiche o miglioramenti.

La procedura d'intervento a carattere preventivo è un processo continuo che richiede l'impegno e la collaborazione di tutta la comunità scolastica. Solo attraverso un approccio globale e integrato è possibile creare una scuola libera dal bullismo e dal cyberbullismo, dove tutti gli studenti possano crescere e apprendere in un ambiente sicuro e positivo.

Team Anti Bullismo

1. Costituzione Team Anti Bullismo

Il Team Anti bullismo, istituito ai sensi della Legge 17 maggio 2024 n.70, è un gruppo multidisciplinare che rappresenta diverse componenti della comunità scolastica. È composto da:

- Dirigente Scolastico: figura di riferimento e coordinatore del team, garante dell'attuazione del protocollo e delle azioni di prevenzione e contrasto al bullismo.

- Docenti Referenti: insegnanti con una spiccata sensibilità verso le tematiche del bullismo, capaci di ascolto e di mediazione. Saranno il punto di riferimento per studenti, genitori e colleghi. Tali docenti possono essere proposti dagli alunni stessi o individuati dal dirigente scolastico.
- Educatori Professionali/Psicologi: esperti in grado di offrire supporto psicologico a vittime, bulli e testimoni, e di condurre interventi di gruppo per promuovere l'empatia e le competenze socio-emotive.
- Genitori Rappresentanti: voci importanti per raccogliere le istanze delle famiglie e per promuovere la collaborazione tra scuola e genitori.
- Rappresentanti degli Studenti: è importante coinvolgere attivamente i ragazzi nella prevenzione e nel contrasto al bullismo e cyberbullismo attraverso la creazione di un gruppo di supporto tra pari che possano svolgere la funzione di Peer Educators. Ogni classe della scuola secondaria individua tramite regolari elezioni due alunni referenti per classe da proporre per il team antibullismo. Nelle classi quinte della scuola primaria si possono introdurre gruppi di lavoro per riflettere sulle tematiche.
- Personale ATA: figure spesso vicine agli studenti, in grado di intercettare situazioni di disagio e di segnalarle ai docenti.

2. Definizione dei Compiti

Il Team avrà il compito di:

- ✓ istituire un tavolo permanente di monitoraggio
- ✓ redigere un Regolamento Antibullismo d'Istituto da proporre al Collegio dei Docenti come parte integrante del Regolamento d'istituto
- ✓ monitorare il benessere a scuola e individuare situazioni problematiche o a rischio
- ✓ partecipare ad incontri con organismi esterni (polizia postale, questura, psicologo scolastico, formatori, ecc.)

Ogni membro del team avrà compiti specifici, ma tutti condivideranno l'obiettivo di creare un ambiente scolastico sicuro e inclusivo.

- **Dirigente Scolastico:**
  - Presiede le riunioni del team e ne coordina le attività.
  - Promuove la diffusione del protocollo anti bullismo e delle iniziative di prevenzione.

    - Garantisce la formazione del personale sul bullismo e sulle strategie di intervento.
- **Docenti Referenti:**
    - Raccolgono le segnalazioni di bullismo e le gestiscono nel rispetto della privacy.
    - Offrono supporto a studenti, genitori e colleghi.
    - Promuovono attività di sensibilizzazione e di educazione sul bullismo nelle classi.
    - Riferiscono al dirigente i casi di bullismo o cyberbullismo
- **Educatori/Psicologi:**
    - Offrono supporto psicologico a vittime, bulli e testimoni.
    - Conducono interventi di gruppo per sviluppare le competenze socio-emotive.
    - Collaborano con i docenti per individuare situazioni di disagio.
- **Genitori Rappresentanti:**
    - Raccolgono le segnalazioni e le preoccupazioni dei genitori.
    - Promuovono iniziative di sensibilizzazione rivolte alle famiglie.
    - Collaborano con la scuola per trovare soluzioni condivise.
- **Rappresentanti degli Studenti:**
    - Partecipano ad incontri di formazione.
    - Sensibilizzano i compagni sul tema del bullismo.
    - Promuovono iniziative di peer education.
    - Segnalano situazioni di disagio ai docenti.
- **Personale ATA:**
    - Osservano e segnalano eventuali situazioni di disagio e/o di bullismo ai docenti.

4. Formazione e Aggiornamento

I membri del team devono essere adeguatamente formati sul bullismo, sulle sue diverse forme, sulle strategie di prevenzione e intervento, e sulla legislazione vigente in materia. La formazione deve essere continua e prevedere aggiornamenti periodici.

5. Monitoraggio e Valutazione

Il team si riunisce periodicamente per monitorare l'efficacia delle azioni intraprese, per valutare i risultati raggiunti e per apportare eventuali modifiche al protocollo.

- **Procedure di Intervento a carattere preventivo**

Il nostro istituto svolge una costante azione di prevenzione dei fenomeni di bullismo e di attenzione e tutela degli studenti, attraverso la partecipazione attiva di tutta la comunità educante. Rientrano nell'ottica della prevenzione al fenomeno tutti i progetti di Istituto che mirano a rafforzare le competenze di cittadinanza, lo "sportello di ascolto" e ogni azione del consiglio di classe volta a formare ed informare gli studenti sui fenomeni in questione e a promuovere lo sviluppo delle capacità relazionali, in particolare l'empatia cognitiva ed affettiva.

- **Procedura d'intervento quando è avvenuto un caso di presunto bullismo a scuola**

La procedura che il nostro istituto mette in atto nel caso in cui si verifichino episodi di bullismo o di cyberbullismo è la seguente:

1) Segnalazione. La segnalazione di un episodio di bullismo o di cyberbullismo può essere inoltrata da tutti gli studenti, dai peer educators, dai docenti e dai genitori e può essere accolta da ogni docente ed insegnante dell'istituto.

Il docente che accoglie la segnalazione, riferisce ai docenti membri del team antibullismo e al Referente d'Istituto.

2) Comunicazione immediata al Dirigente Scolastico, da parte del Referente d'istituto per l'antibullismo. Nel caso in cui si configuri un vero e proprio reato, il Dirigente Scolastico non può omettere denuncia all'autorità giudiziaria.

3) Azioni del team antibullismo. Sono volte ad interrompere/alleviare le sofferenze della vittima e a responsabilizzare il bullo/i. Le azioni sono le seguenti:

a) valutazione approfondita (attraverso colloqui mirati con i docenti della classi, con la vittima, i bulli e gli spettatori);

b) gestione del caso attraverso uno o più interventi (informazione immediata al dirigente scolastico, al coordinatore di classe e per suo tramite al consiglio di classe; approccio educativo con la classe; gestione della relazione; coinvolgimento della famiglia; richiesta di intervento dello psicologo scolastico)

c) monitoraggio al fine di valutare se gli interventi messi in atto hanno avuto esito positivo.

Responsabilità Civile e Penale

La responsabilità giuridica nel contesto del bullismo e del cyberbullismo è un aspetto cruciale da considerare, poiché coinvolge diversi soggetti e può avere implicazioni legali significative. È essenziale capire chi sono i responsabili, quali sono le loro responsabilità e quali sono le conseguenze legali delle azioni di bullismo e cyberbullismo.

Responsabilità dei Minori

In generale, i minori di 14 anni non sono penalmente responsabili delle loro azioni. Tuttavia, ciò non significa che le loro azioni non abbiano conseguenze. In caso di bullismo o cyberbullismo, possono essere coinvolte diverse figure:

- **Minore Bullo**: Anche se non penalmente responsabile, il minore che compie atti di bullismo o cyberbullismo può essere soggetto a misure educative e riabilitative, come ad esempio percorsi di recupero, terapie psicologiche o attività di volontariato.
- **Minore Vittima**: Il minore che subisce atti di bullismo o cyberbullismo ha diritto alla protezione e al supporto. La scuola e i servizi sociali hanno il dovere di intervenire per garantire la sua sicurezza e il suo benessere.
- **Genitori:** I genitori hanno la responsabilità di educare i figli al rispetto degli altri e di vigilare sul loro comportamento, anche online. In caso di bullismo o cyberbullismo, possono essere chiamati a rispondere civilmente dei danni causati dai figli.

Responsabilità degli Adulti

Oltre ai minori, anche gli adulti possono avere responsabilità legali in caso di bullismo o cyberbullismo:

- **Genitori:** Come già detto, i genitori hanno un ruolo fondamentale nella prevenzione e nel contrasto del bullismo e del cyberbullismo. La loro responsabilità non è solo

educativa, ma può essere anche civile, nel caso in cui non abbiano esercitato una vigilanza adeguata sui figli.

- **Insegnanti e Dirigenti Scolastici:** Hanno il dovere di garantire la sicurezza e il benessere degli studenti all'interno della scuola. In caso di episodi di bullismo o cyberbullismo, devono intervenire tempestivamente e adottare le misure necessarie per proteggere la vittima e responsabilizzare il bullo. La loro responsabilità può essere sia disciplinare che civile, nel caso in cui non abbiano agito in modo adeguato.
- **Personale Scolastico:** Anche il personale non docente (come ad esempio collaboratori scolastici, custodi, personale di segreteria) ha un ruolo importante nella prevenzione e nel contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Pur non avendo la stessa responsabilità diretta degli insegnanti, hanno comunque il dovere di segnalare eventuali situazioni di disagio o pericolo di cui vengano a conoscenza.

Responsabilità Civile e Penale

Le azioni di bullismo e cyberbullismo possono avere conseguenze sia civili che penali:

- **Responsabilità Civile:** Chiunque cagiona danno ingiusto ad altri è tenuto a risarcirlo. In caso di bullismo o cyberbullismo, la vittima può chiedere il risarcimento dei danni morali e materiali subiti.
- **Responsabilità Penale:** In alcuni casi, il bullismo e il cyberbullismo possono configurare veri e propri reati, come ad esempio violenza privata, stalking, diffamazione o lesioni personali. In questi casi, possono scattare denunce e procedimenti penali.

Legislazione Italiana

In Italia nel 2017 è stata approvata una legge sul bullismo e cyberbullismo (Legge 71/2017) che introduce alcune misure specifiche per contrastare questo fenomeno.
La legge prevede in caso di bullismo, quando c'è un'ipotesi di reato, che la vittima possa presentare personalmente la **querela** alle forze dell'ordine o presso la Procura della

Repubblica territorialmente competente, purché l'interessato abbia compiuto i **14 anni**. In caso contrario, possono presentarla i **genitori**.

La querela deve essere sporta:

- entro tre mesi dall'ultimo atto di bullismo subito dalla vittima;
- entro sei mesi nei casi di stalking e di revenge porn.

In caso di cyberbullismo, la legge prevede la possibilità di chiedere:

- l'**oscuramento dei siti** Internet sui quali avviene il cyberbullismo;
- il **reclamo al Garante** per la privacy;
- la **segnalazione ai genitori** del cyberbullo;
- l'**ammonimento del questore,** nel caso in cui il cyberbullismo costituisca anche reato.